

Sabato 11 ottobre 2025

CULTURA Lo spunto dell'esposizione è dato dai legami diretti e indiretti con la nostra terra

I segreti "polesani" di Casanova

E' stata inaugurata la mostra dedicata all'iconico veneziano negli spazi della biblioteca

Elena Fioravanti

LENDINARA - Inaugurata a Lendinara, nella Cittadella della Cultura, la mostra "Le stanze di Casanova-Un personaggio tra storia e cultura popolare", curata dal collezionista Mihran Tchaprassian, da Nicola Gasparetto, direttore della Cittadella, e Andrea Tincani, studioso di cinema.

All'inaugurazione sono intervenuti il vicesindaco del comune di Lendinara, Natale Dallagà, che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale e Giorgio Lazzarini, presidente della fondazione Banca del Monte di Rovigo che ha sponsorizzato la mostra. Daniela Melato, presidente del comitato di gestione della biblioteca di Lendinara, ha sottolineato l'interesse della realtà locale per il progetto, mentre Andrea Tincani ha poi portato il saluto dell'Arci che ha partecipato alla realizzazione dell'iniziativa. Altre sponsorizzazioni sono state offerte da Banca del Veneto Centrale e Fulvia Tour. La mostra si inserisce nella scia di celebrazioni che ricordano i 300 anni dalla na-



Il taglio del nastro della mostra dedicata a Giacomo Casanova

scita di Giacomo Casanova, personaggio della storia veneta che ha avuto una vasta risonanza nell'immaginario non solo italiano ma anche europeo e mondiale, tanto da diventare un personaggio iconico. Lo spunto di questa mostra è dato dai legami diretti e indiretti del veneziano con il Polesine, territorio che, a quanto emerge dalle "Memoire" e dai suoi documenti, conosceva bene. Il titolo "Le stanze di Casanova" non si riferisce alle alcove da lui frequentate ma ai vari aspetti

della sua poliedrica vita, quasi fossero le scene di una rappresentazione teatrale. La mostra si propone così di gettare uno sguardo su alcuni aspetti della storia e del mito di Casanova, con particolare riguardo alla cultura popolare.

La mostra è ospitata nel piano nobile della Cittadella della Cultura e occupa tre ampie sale in cui sono esposte stampe originali del Settecento di artisti come François Boucher, Honoré Fragonard, William Hogarth, e anche di

autori contemporanei come Salvador Dalì, Milo Manara e dell'artista astigiano Paolo Fresu. Ci sono anche mappe e vedute di paesi e luoghi dove Casanova è stato e che racconta nelle sue "Memoire", insieme a locandine e manifesti cinematografici di film su Casanova, fumetti che hanno il veneziano come protagonista, libri e fotoromanzi che ci raccontano la sua figura nella cultura popolare. Accompagna la mostra una elegante brochure curata da Maria Chiara Gramegna per il comune di Lendinara.

Durante la mostra, a cura circolo Arci "Galileo Cavazzini" si terrà una breve rassegna cinematografica con la proiezione di alcuni film su Casanova, sia nella biblioteca Baccari di Lendinara sia nella sala del Circolo Arci in piazza Tien An Men a Rovigo. Il primo film in programma è "Le avventure di Casanova" di Steno proiettato ieri presso la Biblioteca di Lendinara e verrà riproposto a Rovigo il 4 novembre, mentre il prossimo appuntamento sarà il 17 ottobre a Lendinara con "Il Casanova" di Federico Fellini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA